

## **Linee generali di indirizzo all'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Brescia" nell'esercizio delle funzioni (ex art. 4.1 dello Statuto aziendale)**

Con la legge regionale 27 dicembre 2010, n. 21 la Regione Lombardia ha attribuito alle Province le funzioni di ente responsabile dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), prevedendone l'esercizio attraverso Uffici di Ambito da costituirsi nella forma di azienda speciale, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali).

Si tratta delle funzioni in materia di servizio idrico integrato già attribuite ed esercitate in passato dall'Autorità d'Ambito, le quali trovano puntuale declinazione all'art. 48, comma 2, della legge regionale n. 26/2003, come modificata dalla citata l.r. 21/2010.

Come previsto dall'art. 4, comma 1, dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Brescia approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale 27 giugno 2011, n. 26, il Consiglio Provinciale definisce le linee generali di indirizzo a cui l'Azienda deve attenersi nell'esercizio delle proprie funzioni.

Nel contesto bresciano il complesso quadro gestionale esistente, che ha costituito nel tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge, ha visto concretizzarsi negli ultimi anni una progressiva semplificazione conseguente alla costituzione di Acque Bresciane e all'affidamento alla stessa società del servizio idrico integrato nell'ATO.

L'attività dell'Ufficio d'Ambito di Brescia dovrà dunque proseguire per favorire il coordinamento del processo di consolidamento gestionale di Acque Bresciane srl assicurando, inoltre, ogni azione finalizzata alla vigilanza e al controllo degli adempimenti in capo al gestore unico e ai soggetti legittimati alla prosecuzione della gestione in salvaguardia.

In considerazione delle procedure di infrazione comunitaria aperte dalla UE nei confronti dell'Italia per la mancata attuazione delle direttive in materia di trattamento delle acque reflue, l'Ufficio d'Ambito dovrà proseguire l'azione di impulso già intrapresa per il completamento delle infrastrutture di collettamento e depurazione, pianificando con i gestori gli investimenti da realizzare in via prioritaria, verificando ogni possibile soluzione che favorisca l'anticipazione del superamento delle contestazioni europee e individuando possibili forme di sostegno finanziario e di incentivo per la loro attuazione.

Saranno richiesti all'Ufficio d'Ambito idonei report illustrativi, che potranno essere presentati nella competente commissione consiliare, circa l'evoluzione degli obiettivi e delle conseguenti azioni pianificatorie rispetto al documento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.33/2016.

Per la verifica del grado di attuazione degli investimenti pianificati, la Provincia potrà richiedere report previsionali ed a consuntivo, con cadenza annuale e infra-annuale. Il tutto, ferma restando la necessità che l'Ufficio d'Ambito continui ad essere organizzato per poter rendicontare alla Provincia la situazione in atto in qualunque momento avvenga una richiesta in tal senso fornendo idonee valutazioni circa l'eventuale evidenza di ritardi del Gestore Unico e/o cause ostative allo svolgimento della programmazione del Piano d'Ambito.

Tenuto conto delle numerose funzioni assegnate all'Ente di Governo dell'Ambito dalle norme nazionali, nonché dei complessi adempimenti tecnici e amministrativi richiesti dall'Autorità di regolazione, l'Ufficio individuerà le più opportune soluzioni organizzative per garantire un'efficace azione operativa.

In applicazione delle direttive e delle disposizioni emanate da ARERA in materia di regolazione tariffaria e di tutela dell'utenza, l'Ufficio d'Ambito dovrà operare per garantire il rispetto dei termini di predisposizione e di approvazione dei documenti previsti da parte della Provincia.

L'Ufficio fornirà a richiesta della Commissione provinciale SII informazioni e approfondimenti in merito alla declinazione dei provvedimenti dell'Autorità nella realtà dell'ATO bresciano.

In ragione del contesto territoriale nel quale opera l'Ufficio d'Ambito e della complessità della materia dovranno essere favorite le opportune azioni di supporto informativo ai Comuni bresciani. Nello svolgimento delle attività tecnico-amministrative (autorizzazioni, rilascio pareri, programmazione attività di controllo) l'Ufficio d'Ambito dovrà agire in coordinamento con i preposti Uffici provinciali nell'ottica di favorire la massima collaborazione ed il rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti.

## **RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI E UMANE**

L'Azienda speciale è per norma di legge ente pubblico economico che, sebbene strumentale al perseguimento di un interesse pubblico, ha ad oggetto l'esercizio di attività di natura imprenditoriale da gestire secondo regole di economicità, tendente al pareggio di bilancio.

L'Azienda deve quindi essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'introduzione di strumenti di controllo di gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale e con l'obbligo dell'equilibrio economico.

In merito alle **risorse finanziarie** le modalità operative che guideranno l'azione dell'azienda sono le seguenti:

- 1) procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. n. 50/2016;
- 2) adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- 3) trasmettere semestralmente alla Provincia report sull'andamento economico – gestionale della azienda;
- 4) **predisporre** gli strumenti della programmazione economica di bilancio previsti dallo Statuto:
  - il piano dell'attività o piano programma;
  - il budget economico annuale;
  - le eventuali variazioni del budget economico;
  - con l'approvazione del bilancio di esercizio, un rendiconto finanziario in termini di cassa;

In merito alle **risorse strumentali** va garantita l'efficienza del patrimonio tecnologico dell'Azienda che deve essere in linea con l'innovazione tecnologica. Pertanto, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e senza ricorso all'indebitamento, si dovrà provvedere ad integrare l'esistente strumentazione attraverso investimenti in nuove tecnologie ed in strumenti digitali a supporto dei servizi e degli adempimenti amministrativi.

Per quanto concerne le risorse umane, alla luce delle attività affidate all'Ufficio d'Ambito, come sopra evidenziate, e nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 18, comma 2 bis, del decreto-legge n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, e s.m.i., il quale prevede che: *“Le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.....omissis”* si stabiliscono le seguenti linee:

1) nel 2022 l'Azienda dovrà operare secondo un principio di contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenendo conto del particolare settore in cui la stessa opera al fine di assicurare il migliore temperamento tra l'esigenza di assicurare servizi alla cittadinanza e quella di contenere la spesa pubblica (cit. CdC. Lombardia 208/2015)

2) l'Azienda dovrà procedere con atto formale dell'organo amministrativo alla rilevazione delle eccedenze di personale o alla dichiarazione di assenza di eccedenze. In occasione di tale rilevazione sarà altresì aggiornato l'organigramma aziendale sia per quanto concerne i posti già coperti che per la rilevazione di eventuali necessità assunzionali;

3) l'Azienda dovrà reclutare il personale per la copertura del proprio assicurando:

- la preventiva approvazione e pubblicazione del regolamento per il reclutamento del personale;
- la preventiva informazione scritta alla Provincia;
- la trasmissione preventiva alla Provincia degli avvisi di selezione, dei relativi esiti e delle decisioni in ordine ai tempi delle assunzioni;
- l'adeguata pubblicità delle selezioni di personale, mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet della Azienda;
- l'adeguata pubblicità della documentazione relativa alle selezioni di personale;
- meccanismi oggettivi e trasparenza di selezione;
- il rispetto di pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici.

4) le commissioni per la selezione del personale dovranno essere composte da esperti di comprovata esperienza nel settore, anche estranei alla società, individuando i singoli membri nel rispetto della vigente disciplina della incompatibilità ed evitando ogni ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale;

5) l'importo del buono pasto non potrà essere superiore a quello riconosciuto ai dipendenti della Provincia di Brescia.

6) l'Azienda potrà procedere alla risoluzione unilaterale del contratto di lavoro del personale dell'Azienda in applicazione dell'articolo 1 comma 5, del decreto-legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con legge n. 114 del 11 agosto 2014;

7) l'Azienda adeguerà il proprio assetto organizzativo alle disposizioni normative in materia di smart working, modificando il proprio regolamento di organizzazione ed adottando gli atti conseguenti.

## **PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA**

L'Ufficio d'Ambito è tenuto ad assicurare, per gli aspetti di competenza, il rispetto degli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012 ed a quella inerente la trasparenza e l'integrità, di cui al decreto legislativo n. 33/2013, recependo le relative indicazioni emanate dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (Linee guida di cui alla deliberazione n. 1134/2017 e Piano Nazionale Anticorruzione 2019), tenuto conto delle Misure di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza approvate dalla Provincia di Brescia e assicurando, nei confronti di quest'ultima, un idoneo flusso informativo finalizzato a consentire il monitoraggio dei previsti adempimenti, con particolare riferimento all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, da aggiornare annualmente.

Rispetto a quanto sopra, l'Azienda Speciale dovrà attenersi a quanto previsto dagli Indirizzi approvati con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 in data 24/9/2018, rivolti agli Enti

controllati o vigilati dalla Provincia di Brescia, alla stessa trasmessi con nota n. 136990 in data 16.10.2018.

Si sottolinea, infine, l'importanza di una continua, e tempestiva, attività di aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito Ufficiale.

### **VERIFICA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO**

In occasione della presentazione alla Provincia di Brescia del Bilancio di Previsione e del Conto Consuntivo, previsti, rispettivamente, dagli articoli 20 e 21 dello Statuto, l'Azienda Speciale provvederà a rendicontare anche in merito all'attuazione degli obiettivi definiti dalle presenti Linee di Indirizzo.

La Provincia potrà in ogni momento richiedere aggiornamenti in merito all'andamento della gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Azienda.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Azienda e della Provincia di Brescia